



COVID - 19

Scuola al 30 giugno? Non è la soluzione

Servono strumenti, risorse e proposte per costruire ambienti educativi di qualità e per consentire in tutte le fasi della vita scolastica esperienze di apprendimento e di crescita significative. Il Ministero ascolti le scuole.

Sorprende e preoccupa l'ipotesi avanzata in ambienti ministeriali, trapelata da indiscrezioni e ripresa dagli organi di stampa, di prolungare fino al 30 giugno le attività didattiche della scuola primaria.

È curioso che si rilevi la necessità di "recuperare il tempo perso" nell'unico ordine di scuola, oltre all'infanzia, in cui, al netto delle sospensioni connesse a casi di positività e relative quarantene o a specifiche ordinanze, le attività si sono svolte regolarmente in presenza per l'intero anno scolastico, anche nelle zone cosiddette "rosse".

Chi insegna, e chi ha insegnato, sa bene quanto i ritmi di lavoro, le capacità di attenzione degli alunni e l'utilità dell'azione didattica siano ridotti ai minimi termini dopo un intero anno scolastico di impegno, tanto più nelle condizioni di difficoltà che hanno caratterizzato la frequenza scolastica in questi lunghi mesi di pandemia; ma soprattutto chi insegna, e chi ha insegnato, sa quanto possano essere inutili e oltremodo dispendiosi, ai fini della restituzione di opportunità di apprendimento e socializzazione, interventi concentrati in un tempo limitato quali possono essere due settimane di fine giugno.

Le bambine e i bambini hanno bisogno di modelli pedagogici e didattici basati su temi distesi, modalità organizzative flessibili e funzionali, spazi e materiali tali da consentire in tutte le fasi della vita scolastica esperienze di apprendimento e di crescita significative.

Riteniamo quindi che il Ministero, nell'interesse delle bambine e dei bambini, debba porsi in un atteggiamento di ascolto, chiedendo prima di tutto alle istituzioni scolastiche e agli insegnanti quali strumenti, quali risorse, quali proposte siano necessari per costruire, in vista della ripartenza, contesti educativi di qualità e sulla base delle indicazioni pervenute predisporre interventi a sostegno della progettualità delle scuole e per la qualificazione dell'intero sistema di istruzione.



Forte preoccupazione per i contagi nelle scuole

Le ultime notizie sulla diffusione dei contagi e dei focolai nelle scuole destano forte preoccupazione. Riteniamo urgente che il piano vaccinale attivato dalla regione Emilia Romagna per il personale scolastico, proceda speditamente. Si tratta di una corsa contro il tempo finalizzata a garantire maggiore sicurezza e salute ai lavoratori, agli studenti e alle loro famiglie che può aiutare a salvaguardare la scuola in presenza.

Agli sforzi richiesti all'Ausl per dare certezze organizzative e tempi rapidi per garantire la somministrazione del vaccino a tutto il personale che ne fa richiesta, va aggiunta una chiara e omogenea informazione per la quale ci siamo subito resi disponibili a collaborare. Le assemblee organizzate con la partecipazione del Dott. Pietro Ragni, funzionario dell'AUSL vanno in questa direzione. Sarà questa anche l'occasione di riflettere sul protocollo AUSL in caso di quarantena della classe e tampone che coinvolge studenti e personale. Inoltre vogliamo sottolineare come sia importante estendere al più presto l'opportunità del vaccino anche a tutti gli educatori e al personale delle mense che tramite il sistema degli appalti operano all'interno delle nostre scuole.

PART TIME ANNO SCOLASTICO 2021/22

Scadenza domanda 15 marzo 2021

Le istanze, da redigersi su appositi moduli, dovranno essere presentate dagli interessati al Dirigente Scolastico della scuola di servizio.

Possono essere accolte domande nel limite massimo del 25% della dotazione organica complessiva di personale a tempo pieno di ciascuna classe di concorso a cattedre o posti o di ciascun ruolo.

ULTERIORI INFO PAG. 2

DOV'È GOMAZ?

TRA 2000 ORE DI RETROSCENA POLITICO ITALIANO E 2000 ORE DI GOSSIP

PER LUCA ATTANASIO, VITTORIO IACOVACCI E MUSTAPHA MILAMBO

MAURO BIANI 2021

REGISTRO PROTOCOLLO 0001094 02/03/2021

FLC CGIL - CISL SCUOLA ASSEMBLEE SINDACALI

IN REMOTO

Ordine del giorno:

- La campagna vaccinale per il personale scolastico

Interverrà: Dott. **PIETRO RAGNI**

Responsabile Programma Sicurezza delle cure - AUSL Reggio Emilia

- Riportare l'istruzione al centro del paese.

Resoconto incontro con il nuovo ministro dell'Istruzione

MARTEDÌ 9 MARZO 2021 - DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 11:00 *

PERSONALE DOCENTE

IC FABBRICO – ROLO, IC CAMPAGNOLA, IC NOVELLARA, IC SAN MARTINO IN RIO, CIA
NORD, IC CORREGGIO 1, IC CORREGGIO 2, IC REGGIOLO, IC GUALTIERI, IC GUASTALLA,
LUZZARA, IC CASTELNOVO SOTTO, IC POVIGLIO, IC BAGNOLO, IC CADELBOSCO SOPRA
I.I.S. "RUSSELL", I.P.S.S. "CARRARA", CONVITTO "CORSO",
LICEO "RINALDO CORSO", I.T.C.G. "EINAUDI"

<https://cgiler.zoom.us/j/99391065430?pwd=bW1vWTF0b3dDcTjBOWnFIZmppYzViQT09>

GIOVEDÌ 11 MARZO 2021 - DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 11:00 *

PERSONALE DOCENTE

IST. COMPRESIVI DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA, CIA - SUD,
IC RUBIERA, IC GATTATICO, IC CAVRIAGO, IC MONTECCHIO,
IC SANT'ILARIO, IC QUATTRO CASTELLA, IC SAN POLO, IC ALBINEA

<https://cgiler.zoom.us/j/92491502599?pwd=dE1yRm55ckxSVXplRzBVdHFBVjdHdz09>

GIOVEDÌ 11 MARZO 2021 - DALLE ORE 11:00 ALLE ORE 14:00 **

PERSONALE DOCENTE

TUTTI GLI IST. SUPERIORI COMUNE DI REGGIO EMILIA

<https://cgiler.zoom.us/j/92491502599?pwd=dE1yRm55ckxSVXplRzBVdHFBVjdHdz09>

VENERDÌ 12 MARZO 2021 - DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 11:00 *

PERSONALE DOCENTE

IC BAISO, IC CASALGRANDE, IC CASTELLARANO, IC BOIARDO, IC SPALLANZANI,
IC TOANO, IC BUSANA, IC CARPINETI, IC CASTELNOVO NE' MONTI,
IC VILLA MINOZZO, I.I.S. "NELSON MANDELA", I.I.S. "CATTANEO/DALL'AGLIO"
I.I.S. "GOBETTI", I.I.S. "D'ARZO"

<https://cgiler.zoom.us/j/99597022620?pwd=cWFmbWpRM1pQOV13Y1VLeKtpRmQZz09>

VENERDÌ 12 MARZO 2021 - DALLE ORE 10:45 ALLE ORE 12:45

PERSONALE ATA

DI TUTTI GLI IST. COMPRESIVI E DEGLI IST. SUPERIORI DELLA PROVINCIA

<https://cgiler.zoom.us/j/99597022620?pwd=cWFmbWpRM1pQOV13Y1VLeKtpRmQZz09>

L'assemblea si concluderà alle ore 10.30 per dar modo così al personale che si è collegato dalla propria abitazione di raggiungere la propria sede di servizio e iniziare le attività alle ore 11.00.

** L'assemblea inizierà alle ore 11.30 per dar modo così al personale in servizio di potersi collegare dalla propria abitazione.*

MOBILITÀ SCUOLA

Vincolo quinquennale e mobilità
ex LSU nodi da sciogliere



Si è tenuto il 25 febbraio l'incontro in videoconferenza tra la Direzione generale del personale scolastico del Ministero e le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL per l'avvio delle prossime operazioni di mobilità a.s. 2021/2022 e la mobilità degli ex LSU transitati con le procedure di inter-nalizzazione.

In via preliminare, come FLC CGIL abbiamo posto alcuni problemi politici in modo da attivare, coerentemente con quanto emerso nell'incontro con il Ministro Bianchi, l'avvio di un tavolo di confronto su alcune questioni nodali, la cui risoluzione non può essere demandata alle disposizioni applicative di un'ordinanza.

Cruciale è il punto sul vincolo quinquennale per docenti e DSGA neo-assunti, sul quale riteniamo doveroso intervenire con uno strumento derogatorio che possa riportare il CCNI 2019-2022 a piena esigibilità, quindi all'estensione dei destinatari.

Su altro versante, il tema del transito a tempo pieno degli ex LSU sui posti ATA presenta delle criticità che vanno affrontate prioritariamente per via normativa, stabilendo un contingente aggiuntivo in organico di diritto. Il contratto non può colmare una legge che, pur condivisibile, è incompleta. Sollecitata anche la proroga delle supplenze conferite sui posti accantonati per la seconda fase assunzionale.

Il problema, per noi, è politico e occorre verificare, prima di entrare nel merito tecnico delle operazioni e quindi dell'ordinanza, l'effettiva disponibilità del Ministero di superare le questioni in campo. Il tavolo di confronto è stato agguantato.



facebook
FLC CGIL Reggio Emilia



facebook
CGIL Reggio Emilia





COVID - 19. AL VIA LA VACCINAZIONE PER IL PERSONALE SCOLASTICO

Dal **25 febbraio 2021**, sono in distribuzione nella provincia di Reggio Emilia, le dosi Astra Zeneca che i medici di medicina generale utilizzeranno per la vaccinazione del personale scolastico, residente o domiciliato in provincia con scelta del medico di medicina generale, che rientra tra i loro assistiti. Le somministrazioni potranno iniziare verso i primi giorni di marzo.

Questa vaccinazione è prevista dagli accordi nazionali e regionale recentemente siglati con le rappresentanze sindacali dei medici di medicina generale.

Il personale scolastico può quindi contattare il proprio medico per ricevere le informazioni e comunicare la propria intenzione di vaccinarsi.

Le somministrazioni potranno iniziare verso i primi giorni di marzo. Saranno i medici assistiti a fornire ai propri assistiti la data e l'orario dell'appuntamento, in base alle richieste raccolte e alle dosi di vaccino disponibili.

Chi può vaccinarsi

Possono vaccinarsi tutto il personale scolastico, cioè maestri, professori, educatori, operatori e collaboratori, assistiti dal servizio sanitario regionale e che lavorano nelle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private parificate, nei servizi educativi 0-3 anni e negli enti di formazione professionale dell'Emilia-Romagna che erogano i corsi di FP.

Il personale scolastico dovrà compilare due moduli e presentarli al proprio medico:

1. Scheda anamnestica/consenso informato e nota informativa del vaccino Astra Zeneca,

2. Autocertificazione della propria condizione di avente diritto.

Dove si prenota la vaccinazione

I cittadini che rientrano in questa fascia di popolazione potranno chiamare direttamente il proprio medico di base.

Il medico prenderà in carico la richiesta ed effettuerà la valutazione anamnestica, per rilevare l'eventuale presenza di patologie che sconsigliano la somministrazione del tipo di vaccino attualmente disponibile o situazioni in cui sia necessaria la somministrazione in ambiente protetto (ospedaliero). Sarà poi l'appuntamento al proprio assistito secondo i tempi consentiti dalla disponibilità di vaccini.

Dove si effettua la vaccinazione

Dal proprio medico di famiglia.

Parteciperanno alla campagna vaccinale tutti i medici, come previsto dagli accordi recentemente siglati. I medici vaccinatori dovranno certificare di avere eseguito o almeno iniziato il percorso vaccinale o di aver avuto il COVID negli ultimi sei mesi. L'adesione alla vaccinazione da parte dei medici di famiglia nella nostra provincia è stata molto alta con quasi il 91% dei medici vaccinati.

Quale vaccino sarà somministrato

Sarà somministrato **ASTRA-ZENECA**. Fra i diversi vaccini resi disponibili allo stato attuale dalla struttura Commissariale nazionale, presenta caratteristiche tali da consentire un utilizzo anche nell'ambito della medicina generale. La somministrazione della seconda dose del vaccino AstraZeneca è prevista nel corso della dodicesima settimana e comunque a una distanza di almeno dieci settimane dalla prima dose.

ASTRA-ZENECA è un vaccino sicuro?

Il 29 gennaio è stato autorizzato dall'EMA e il 30 gennaio dall'AIFA. I vaccini vengono autorizzati solo dopo un'attenta valutazione del profilo di sicurezza in base agli studi effettuati nella fase di sperimentazione. In ogni caso il profilo di sicurezza verrà continuamente monitorato anche dopo l'autorizzazione.

Il vaccino **ASTRA-ZENECA** non va somministrato a chi è affetto da particolari patologie.

ELENCO DELLE PATOLOGIE PER LE QUALI NON È INDICATA LA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO ASTRA-ZENECA

Are di patologia	Definizione
Malattie respiratorie	- Fibrosi polmonare idiopatica - Patologie che necessitano di ossigenoterapia
Malattie cardiocircolatorie	- Scompenso cardiaco in classe avanzata (IV NYHA) - Pazienti post shock cardiogeno
Condizioni neurologiche e disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva, psichica)	- Sclerosi Laterale Amiotrofica - Sclerosi Multipla - Paralisi cerebrali infantili - Miastenia Gravis - Patologie neurologiche disimmuni
	- Pazienti in trp immunosoppressive o con farmaci biologici e conviventi
Diabete / altre endocrinopatie severe (M. di Addison)	- Diabete tipo 1 - Diabete tipo 2 in trp con 2 ipoglicemizzanti orali o insulina - Diabete tipo 2 con vasculopatia periferica (indice di Fontaine \geq 3)
Fibrosi cistica	- Fibrosi cistica
Insuf. o patol. renali	- Pazienti sottoposti a dialisi
Malattie autoimmuni - immunodef. primitive	- Grave compromissione polmonare - Marcata immunodeficienza - Pazienti in trp immunosoppressive e conviventi
Malattie epatiche	- Pazienti con cirrosi epatica
Malattie cerebrovascolari	- Evento ischemico-emorragico con compromissione dell'autonomia neurologica e cognitiva - Soggetti che hanno subito uno Stroke nel 2020 - Soggetti che hanno subito Stroke negli anni passati con rankin $>$ 3
Patologia oncologica e emoglobinopatie	- Pazienti onco-ematologici in trp immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure - Conviventi e/o genitori di pazienti sotto i 16 anni di età - Talassemia
Sindrome di Down	--
Trapianto di organo solido	- Pazienti trapiantati di organo solido (in trp immunosoppressiva) e in lista d'attesa
Trapianto emopoietico	- Pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche (3-12 mesi dalla procedura) - Pazienti con GvHD (<i>Graft vs Host Disease</i>)
Grave obesità	- BMI $>$ di 35



LA SCUOLA AL CENTRO DEL PAESE

IL MINISTRO BIANCHI HA INCONTRATO I SINDACATI

Sicurezza, organici, stabilità lavorativa e un rinnovo del contratto di lavoro all'altezza della situazione. Rimuovere subito il vincolo quinquennale per docenti e Dsga neo assunti. Nell'intervento di apertura il Ministro ha dimostrato grande attenzione per la centralità della scuola e un approccio nuovo e disponibile nel rapporto con le parti sociali.

Mercoledì 24 febbraio 2021 il Ministro Patrizio Bianchi ha incontrato le organizzazioni sindacali, dando così ufficialmente l'avvio alle relazioni sindacali. Fin dall'esordio il ministro ha sottolineato l'importanza degli incontri con i sindacati per la costruzione di un dialogo proficuo che permetta di affrontare in sintonia le emergenze della scuola, preesistenti alla pandemia ma che la pandemia ha aggravato.

TEMI ESPOSTI DAL MINISTRO

In questo il ministro ha esposto una serie di temi sui quali ritiene sia necessaria la costituzione di appositi tavoli di discussione e confronto, anche perché questo deve essere un elemento fondante di una diversa idea di scuola.

Il ministro Bianchi ha sottolineato che è prioritario **ridare piena dignità alle persone** che insegnano, è un punto di partenza imprescindibile: vale per gli insegnanti, per i quali è doveroso rivedere il sistema di reclutamento nonché di formazione in ingresso e in itinere, ma anche per i ragazzi, che sono persone in formazione e hanno bisogno di figure di riferimento utili al loro percorso, figure ben rappresentate all'interno della comunità educativa. È importante ribadire che la scuola è sempre stata aperta e di questo bisogna essere orgogliosi a tutto il resto del personale.

Bisogna rivedere e **valorizzare l'istruzione professionale** fino e oltre gli ITS: non è un generico discorso di più dignità, ma di corretto orientamento degli alunni, parte fondante di un Paese che vuole crescere.

Bisogna fare in modo che ci sia **tutto il personale scolastico in servizio già il 1° settembre**: per questo va ripreso il tema della mobilità e il tentativo di superare le criticità attuali.

Infine è importante il rapporto con il territorio e dunque è importante **rilanciare l'autonomia scolastica** e questo va fatto partendo da un'azione nazionale che veicoli un'idea operativa: garantire a tutti i livelli essenziali di organizzazione e mettere ciascuno nella condizione di raggiungerli.

L'autonomia implica anche rivedere **il ruolo della valutazione**, parte fondante del senso della scuola e degli insegnanti. Per questo è giusto ripensare anche gli esami di maturità - che non devono essere dei quiz ma un elaborato che sintetizzi tutto un percorso di formazione - e deve essere rivisto il ruolo delle prove Invalsi. Le prove sono uno strumento per poter avere dati e delineare politiche per tutta la scuola e per innovarla.

Bisogna **lavorare sul Recovery Plan e Next Generation EU**, per dare vita ad un progetto di ripartenza, che abbia al centro la lotta alla dispersione scolastica, alla povertà educativa, e per ripensare tutta la filiera educativa professionalizzante, sui luoghi e i tempi della scuola.



LE OSSERVAZIONI DELLA FLC CGIL

Nel suo intervento il segretario generale Francesco Sinopoli è ritornato su molti punti toccati dal ministro. In più ha sottolineato che l'uscita dalla crisi deve passare da un ripensamento del nostro modello di società, secondo un'idea incentrata sulla connessione fra salute, clima, lavoro, giustizia sociale, ma anche istruzione.

La scuola ha il compito di aumentare complessivamente i livelli di istruzione del nostro Paese: si deve perciò ripartire da investimenti e scelte concrete, come l'ampliamento del tempo scuola e l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni, come strumenti per combattere differenze sociali, povertà educativa e dispersione scolastica.

Bisogna **modificare la politica degli organici** per combattere lo spopolamento delle aree interne e del Mezzogiorno.

Ma c'è da **affrontare le emergenze**, per questo bisogna: accelerare il piano vaccinale del personale della scuola e aggiornare i protocolli di sicurezza all'evoluzione dell'epidemia; centralizzare tutte le decisioni sulla DAD, evitando decisioni e soluzioni differenziate tra le diverse Regioni.

Sul recupero degli apprendimenti, Sinopoli ha ribadito la nostra **netta contrarietà a un allungamento dell'anno scolastico**. Il problema del recupero degli apprendimenti scolastici, laddove si pone, non è uguale in tutte le regioni e in tutte le scuole. È necessaria dunque una strategia diversificata affidata alle singole scuole, ma anche per questo sono necessari organico e risorse aggiuntive e ridare centralità degli organi collegiali. Tutto questo ha bisogno di investimenti, l'autonomia ha bisogno di risorse.

È importante avviare subito un discorso sulle procedure semplificate da mettere in atto per **assumere in ruolo già a settembre i docenti con 3 anni di supplenza** quale prima misura per eradicare il precariato della scuola che sfio-

ra le 220mila unità. Lo stesso discorso vale per il **concorso riservato degli amministrativi** che per anni hanno svolto le funzioni di Dsga, anche se sprovvisti di titoli di studio specifici ma dotati di grande professionalità e di esperienza maturata sul campo.

Il tema del **personale ATA** va visto comunque nella sua interezza attraverso il rafforzamento delle dotazioni organiche di collaboratori scolastici e degli assistenti.

Va poi calendarizzato **subito un incontro** con le organizzazioni sindacali **sul Recovery Fund** e uno specifico sulle tematiche della dirigenza scolastica.

Sinopoli ha raccolto l'invito a iniziare un ragionamento sul sistema nazionale di valutazione: questo attuale non serve, ma ne serve uno che permetta di fare scelte conseguenti. Abbiamo bisogno di dati, con rilevazioni mirate e funzionali a risolvere problemi specifici, che rendano forti le autonomie scolastiche all'interno di un sistema nazionale cooperativo e non competitivo.

Infine Sinopoli ha sottolineato l'**importanza di riprendere temi contrattuali** come la mobilità, ma soprattutto il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, che deve essere dentro la discussione delle risorse per la valorizzazione del personale scolastico.

TRE TAVOLI DI CONFRONTO

Il Ministro alla fine dell'incontro ha ringraziato i sindacati per il loro contributo, auspicando una continuità nelle relazioni sindacali tanto più necessaria quanto importanti sono i temi da affrontare che richiedono l'impegno e il contributo di tutti.

Da parte sua, il ministro Bianchi si è impegnato ad avviare immediatamente i primi tavoli di lavoro: un **primo tavolo che ha come prospettiva immediata il primo settembre**, nel quale saranno affrontati il tema degli organici, del precariato, del reclutamento e dell'avvio del nuovo anno scolastico; un **secondo tavolo sulla mobilità**, il **terzo tavolo sul Recovery fund** e sugli investimenti per riportare la scuola al centro del Paese.

Su tutti e **tre i tavoli** ha dichiarato la consapevolezza delle enormi difficoltà e della complessità delle tematiche in campo ma allo stesso tempo l'impegno ad affrontarli insieme.

Ha infine sottolineato la consapevolezza che esiste l'urgenza di avviare la trattativa per il rinnovo contrattuale che dovrà farsi carico di ragionare su molti degli attuali istituti segnati dal tempo.

In conclusione ha rinnovato la richiesta a tutte le organizzazioni sindacali di ringraziare il personale della scuola per l'enorme lavoro che sta facendo in questo momento

RICERCA - REGISTRO PROTOCOLLO 000109402/03/2021-110



PART TIME DOCENTI E ATA DOMANDE ENTRO IL 15 MARZO

I requisiti e le modalità per inoltrare la domanda. I relativi moduli per la presentazione delle domande possono essere scaricati dal sito: <https://re.istruzioneer.gov.it/>

Domanda

La domanda è presentata da parte del personale interessato entro il 15 marzo al Dirigente Scolastico della scuola di servizio.

Possono essere accolte domande nel limite massimo del 25% della dotazione organica complessiva di personale a tempo pieno di ciascuna classe di concorso a cattedre o posti di ciascun ruolo e, comunque, entro i limiti di spesa massima annua previsti per la dotazione organica medesima.

Personale interessato (solo se assunto con contratto a tempo indeterminato):

- docenti (anche neo - immessi in ruolo) di ogni ordine e grado;
- personale delle istituzioni educative e dei conservatori ed accademie;
- personale A.T.A. delle scuole di ogni ordine e grado, con esclusione dei DSGA;
- personale che sarà collocato in quiescenza dal 1° settembre e che chiederà il mantenimento in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Durata

Per almeno 2 anni il personale in regime di "part-time" non può richiedere la trasformazione in rapporto a tempo pieno.

La richiesta prima della scadenza del biennio deve essere motivata e può essere accolta solo in relazione alla situazione organica complessiva.

Al termine dei due anni non è necessaria alcuna richiesta di proroga se si decide di proseguire il rapporto di lavoro part time (a meno che nel contratto stipulato non sia stata indicata una precisa scadenza).

Invece il ritorno al tempo pieno deve essere esplicitamente richiesto.

Modalità di costituzione

Per il **personale docente** la durata della prestazione lavorativa è "di norma" pari al 50% di quella a tempo pieno, ferma restando, nella seconda fascia, la non scindibilità dell'insegnamento nella singola classe o del posto di sostegno sul singolo alunno.

Per il **personale Ata** non può essere "inferiore al 50%" rispetto a quella a tempo pieno.

Articolazione dell'orario di servizio

Il tempo parziale può essere realizzato:

- a) con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi (**tempo parziale orizzontale**);
- b) con articolazione della prestazione su alcuni giorni della settimana (non meno di 3 giorni), del mese, o di determinati periodi dell'anno (**tempo parziale verticale**). La fruizione del part time in determinati periodi del mese o dell'anno sarà possibile solo se lo consente la programmazione dell'attività didattica, nell'ambito dell'autonomia organizzativa prevista dall'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- c) con articolazione della prestazione risultante dalla combinazione delle due modalità indicate alle lettere a e b (**tempo parziale misto**), come previsto dal d.lgs. 25.02.2000, n. 61.

Bisogna in ogni caso tener conto delle particolari esigenze di ciascun grado di istruzione, anche in relazione alle singole classi di concorso a cattedre o posti, ed assicurare l'unicità del docente, per ciascun insegnamento e in ciascuna classe o sezioni di scuola dell'infanzia, nei casi previsti dagli ordinamenti didattici, prevedendo a tal fine le ore che costituiscono la cattedra a tempo parziale.

Retribuzione

Al docente saranno corrisposti gli emolumenti in misura proporzionale alle ore di servizio. Il trattamento previdenziale e di fine rapporto è disciplinato dall'art. 8 della legge 554/88 e successive modificazioni ed integrazioni. Per avere il riconoscimento di un anno valido ai fini contributivi si deve raggiungere una certa soglia di reddito, durante le 52 settimane.

Ferie

I dipendenti a tempo parziale orizzontale hanno diritto ad un numero di giorni di ferie e di festività sopresse pari a quello dei lavoratori a tempo pieno.

I lavoratori a tempo parziale verticale hanno diritto ad un numero di giorni proporzionato alle giornate di lavoro prestate nell'anno

PART TIME E LEGGE 104

Non ci sono limitazioni per i docenti che usufruiscono del part time orizzontale (riduzione oraria per tutti i giorni della settimana), mentre per il part time verticale la fruizione è limitata ad alcuni giorni della settimana. La circolare INPS del 22 luglio 2000 ha disposto che:

"il numero dei giorni di permesso spettanti va ridimensionato proporzionalmente.

Il risultato numerico va arrotondato all'unità inferiore o a quella superiore a seconda che la frazione sia fino allo 0,50 o superiore.

Si procede infatti con la seguente proporzione: $x : a = b : c$ (dove "a" corrisponde al n° dei gg. di lavoro effettivi; "b" a quello dei (3) gg. di permesso teorici; "c" a quello dei gg. lavorativi)

Si riporta un esempio di 8 giorni di lavoro al mese su un totale di 27 giorni lavorativi teoricamente eseguibili (l'azienda non effettua quindi la "settimana corta").

Perciò:

$$x : 8 = 3 : 27$$

$$x = 24 : 27;$$

$$x = 0,8 \text{ (gg. di permesso, da arrotondare a 1).}$$

Nel mese considerato spetterà quindi 1 solo giorno di permesso"

PART TIME E CONGEDI PARENTALI

Per il part time orizzontale la questione non si pone, perché si ha diritto a congedi e permessi nella stessa misura del personale a tempo pieno.

Per il part time verticale possiamo fare riferimento agli Orientamenti Applicati dell'ARAN per altri Comparti. Secondo tali orientamenti le assenze dovute a congedo parentale si computano tenendo conto di tutti i giorni di calendario ricadenti nell'intero periodo richiesto.

PART TIME E ALTRO LAVORO

È riconosciuta la facoltà di svolgere altra attività lavorativa, anche subordinata (fatta eccezione presso altra pubblica amministrazione) quando l'orario di lavoro non supera la metà dell'orario pieno e a condizione che la prestazione aggiuntiva non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di servizio nell'Amministrazione di appartenenza e non arrechi grave pregiudizio alla funzionalità della stessa.

DOCENTI - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Il docente è escluso dalle attività aggiuntive aventi carattere continuativo e non può fruire di benefici che comunque comportino riduzioni dell'orario di lavoro, salvo quelle previste dalla legge.

DOCENTI - ATTIVITÀ COLLEGIALI

Il docente con orario di lavoro part time è tenuto a partecipare a tutte le attività collegiale anche se la convocazione è disposta in giorni non coincidenti con quelli stabiliti per l'insegnamento.



GRADUATORIE D'ISTITUTO DI TERZA FASCIA CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Le graduatorie d'istituto di **terza fascia** vengono utilizzate dalle scuole per l'assunzione dei supplenti in sostituzione del personale assente.

Gli aggiornamenti sono triennali e **siamo ancora in attesa del bando** per graduatorie del 2021 che avranno validità per un triennio scolastico.

Possono presentare domanda:

- gli aspiranti che siano in possesso del prescritto titolo di studio per l'accesso al/ai profilo/i/aree di laboratorio;
- gli aspiranti che hanno diritto a derogare dal possesso di tale titolo perché già inclusi in una precedente graduatoria o perché hanno prestato almeno 30 giorni di servizio nel profilo/area di laboratorio.

Per restare aggiornati + normativa e approfondimenti per presentare domanda

http://www.flcgil.it/speciali/graduatorie_di_istituto_ata/

oppure inviare una e-mail a:

elisabetta.braglia@er.cgil.it
sarete ricontattati

CHI PUÒ FARE DOMANDA. LE REGOLE PER I VARI PROFILI

Assistente amministrativo

Chi possiede un qualsiasi diploma di maturità (compreso l'istituto magistrale o il liceo artistico quadriennali)

oppure

chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o negli elenchi ad esaurimento (DM 75/01) o nelle graduatorie d'istituto degli assistenti amministrativi

oppure

chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come assistente amministrativo (o profili corrispondenti nel passato) nelle scuole statali (anche per conto degli enti locali fino al 31 dicembre 1999).

Assistente tecnico

Chi possiede un diploma di maturità che dia accesso ad una o più aree di laboratorio (vedi Allegato C tabella di corrispondenza titoli di studio/laboratori).

oppure

chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o negli elenchi ad esaurimento (DM 75/01) degli assistenti tecnici o nelle graduatorie d'istituto (per le sole aree nelle quali è già incluso)

oppure

chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come assistente tecnico (o profili corrispondenti nel passato) nelle scuole statali (anche per conto degli enti locali fino al 31 dicembre 1999); per le sole aree nelle quali siano stati prestati i 30 gg di servizio.

Collaboratore scolastico

Chi possiede almeno un titolo di studio triennale: diploma di qualifica rilasciato da un istituto professionale, diploma di scuola magistrale, diploma di maestro d'arte, diploma di maturità; attestato (triennale) e/o diploma professionale (triennale) rilasciato o riconosciuto dalla Regione (vedi FAQ 12 del 2017)

oppure

chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o ad esaurimento (DM 75/01) e nelle graduatorie d'istituto dei collaboratori scolastici

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come collaboratore scolastico (o profili corrispondenti nel passato) nelle scuole statali (anche per conto degli enti locali fino al 31/12/1999).

Addetto alle aziende agrarie

- Chi possiede un diploma di qualifica specifica rilasciato da un istituto professionale per Operatore agrituristico; Operatore agro industriale; Operatore agro ambientale o il titolo triennale della formazione professionale di "Operatore agricolo" ad essi corrispondente (vedi FAQ 12 del 2017)

oppure

- chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o negli elenchi ad esaurimento (DM 35/04) o nelle graduatorie d'istituto degli addetti alle aziende agrarie

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come addetto alle aziende agrarie nelle scuole statali.

Cuoco

- Chi possiede un diploma di qualifica specifica rilasciato da un istituto professionale alberghiero nel settore cucina o il titolo triennale della formazione professionale di "Operatore della ristorazione [settore cucina]" ad esso corrispondente (vedi FAQ 12 del 2017)

oppure

- chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o negli elenchi ad esaurimento (DM 75/01) o nelle graduatorie d'istituto dei cuochi

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come cuoco nei convitti statali.

Infermiere

- Chi possiede la laurea in scienze infermieristiche o altro titolo ritenuto valido dalla vigente normativa per l'esercizio della professione di infermiere

oppure

- chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o negli elenchi ad esaurimento (DM 75/01) o nelle graduatorie d'istituto degli infermieri

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come infermiere nei convitti statali.

Guardarobiere

- Chi possiede un diploma di qualifica specifica rilasciato da un istituto professionale per operatore della moda o il titolo triennale della formazione professionale di "Operatore dell'abbigliamento" o "Operatore delle calzature" ad esso corrispondenti (vedi FAQ 12 del 2017)

oppure

- chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o negli elenchi ad esaurimento (DM 75/01) o nelle graduatorie d'istituto dei guardarobieri

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come guardarobiere nei convitti statali.



FLC CGIL
Reggio Emilia
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ELISABETTA BRAGLIA
cell. 342 1040200
elisabetta.braglia@er.cgil.it

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPIANI
cell. 348 2338159
alice.viappiani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
tel. 0522 457263;
daniele.fersurella@er.cgil.it
Collaboratore per problemi amministrativi

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Mara Zampolini)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.30

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
Tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento.
Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

RICORSO PER RECUPERO RPD e CIA

Retribuzione Professionale
Docente - **DOCENTI**
Compenso individuale
accessorio - **ATA**

La Retribuzione Professionale Docenti e il Compenso Individuale Accessorio devono essere corrisposti anche al personale con supplenze brevi e saltuarie.

Lo ha stabilito la Suprema Corte di Cassazione che confermando il principio della piena equiparazione tra lavoratori tempo determinato e indeterminato, ha decretato che la RPD e il CIA devono essere riconosciuti anche a coloro che hanno svolto le supplenze brevi.

Le nomine su posti di "organico Covid" sono supplenze brevi.

L'importo non corrisposto per la RDP è pari a 174,50 euro mensili, invece per il CIA è pari a 73,70 euro mensili per le Aree B/C (assistenti amministrativi e tecnici) e 66,90 euro per le aree A/As (collaboratori scolastici).



I docenti e gli ATA (sia precari che attualmente in ruolo) potranno agire davanti ai Tribunali del lavoro al fine di ottenere il pagamento di questa indennità mai corrisposta.

PERSONALE INTERESSATO

Al ricorso possono partecipare **TUTTI I DOCENTI E GLI ATA** (attualmente precari o di ruolo) che negli **ultimi 5 anni** hanno sottoscritto contratti a tempo determinato per supplenze brevi e saltuarie in sostituzione di personale assente.

Per info e appuntamenti

inviare una e-mail a: re.flc@er.cgil.it
con oggetto: "Recupero RPD/CIA"
oppure contattare **Alice Viappiani**
al seguente numero: cell. 348 2338159



FLC CGIL
Reggio Emilia
*federazione lavoratori
della conoscenza*

PATRONATO INCA

ACCESSO SOLO SU APPUNTAMENTO

Contattaci allo 0522 457 248

Scrivi a:

Settore Inps: inca.reggio.previdenza@er.cgil.it

Settore Pubblico Impiego: inca.reggio.previdenzapubblica@er.cgil.it

ANF e Disoccupazione: inca.reggio.ammortizzatorisociali@er.cgil.it

Settore Inail: inca.reggio.dannidalavoro@er.cgil.it

Settore Estero: inca.reggio.previdenzaestera@er.cgil.it



il Patronato della CGIL